



BIHSOAP

DETERGENTE CREMOSO PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

Data Compilazione 02/06/2015
Data Revisione 02/06/2015
Data Stampa 23/01/2018

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

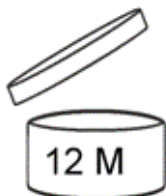
- 1.1 Identificatore del prodotto: BIHSOAP
- 1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: DETERGENTE CREMOSO PER IL LAVAGGIO DELLE MANI
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**
Via dei Mandarinini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it
- 1.4 Telefono di emergenza: Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il prodotto non è soggetto alla classificazione in base al regolamento 1272-2008 in quanto cosmetico. Può avere effetto irritante sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile formazione di schiuma. In caso di ingestione somministrare Dimeticone.

Elementi dell'etichetta



INGREDIENTI / INGREDIENTS: aqua, sodium laureth sulfate, sodium chloride, cocamidopropyl betaine, sodium styrene/acrylates copolymer, parfum, methylchloro isothiazolinone and isothiazolinone.

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Detergente liquido per mani, contiene tensioattivi. Ha pH compreso tra 5,5 e 6,5.

Sodio Alchileteresolfato (N° CAS 68891-38-3) Xn, R22 - Xi, R38 - Xi, R41; Acute Tox. 4, H302 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315:: 5.0% - 10.0%;

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	non previsti, il prodotto non è volatile
Contatto con gli occhi:	in caso di contatto con il prodotto puro lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita oculistica.
Contatto con la pelle:	non previsti, tuttavia evitare il contatto prolungato soprattutto con il prodotto puro.
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua ed agenti antischiuma (dimeticone) il contenuto gastrico. Contattare il Centro Antiveneni

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	non previsti
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	non previsti

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	non sono previste particolari precauzioni
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nelle fogne, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :	assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni:	

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:	evitare gli urti e le manipolazioni improprie che possano provocare la fuoriuscita del prodotto
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità :	conservare nei contenitori originali chiusi ad evitare che l'evaporazione o la polvere danneggino la qualità del prodotto
7.3 Usi finali particolari:	non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	Valori limite per l'esposizione:	dati non riscontrati nella letteratura consultata
8.2	Controllo dell'esposizione personale e ambientale:	
	Protezione respiratoria:	non prevista
	Protezione delle mani:	non prevista
	Protezione degli occhi:	non prevista
	Protezione della pelle:	non prevista
	Pericoli termici:	
	Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	Informazioni generali:	
	- aspetto:	liquido viscoso opaco bianco
	- odore:	fresco, fiorito
9.2	Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:	
	- pH Talquale	5.5 - 6.0
	- Punto di fusione/punto di congelamento:	
	- punto/intervallo di ebollizione:	>100°C
	- punto di infiammabilità:	non applicabile
	- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
	- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:	
	- proprietà esplosive:	non applicabile
	- proprietà ossidanti:	non applicabile
	- pressione di vapore:	non applicabile
	- densità relativa:	1.01-1.05
	- solubilità:	
	- idrosolubilità:	totale
	- liposolubilità (n-esano):	parziale
	- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
	- viscosità	>400cSt
	- densità di vapore:	non applicabile
	- velocità di evaporazione:	non applicabile
	- temperatura di autoaccensione	
	- temperatura di decomposizione	
9.3	Altre informazioni:	il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Reattività	non si ravvisano ulteriori pericoli legati alla reattività oltre quelli riportati nei sottocapitoli successivi.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto risulta stabile se opportunamente stoccato
10.3	Possibilità di reazione pericolose	Non sono previste reazioni pericolose
10.4	Condizioni da evitare:	il prodotto è stabile, non sono previste particolari precauzioni chimico - fisiche da evitare
10.5	Materiali incompatibili:	nessuno
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi:	non previsti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetto irritante sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile formazione di schiuma.

Informazioni sul componente principale Alcool C9-C15 etossilato 2-3 EO solfato (SODIUM LAURETH SULPHATE):

EFFETTI POTENZIALI ACUTI SULLA SALUTE

Inalazione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi (coniglio)

TOSSICITÀ ACUTA

Test	Risultato	Via	Specie
DL50	>2000 mg/kg	Orale	Ratto
DL50	>2000 mg/kg	Dermale	Ratto

EFFETTI POTENZIALI CRONICI SULLA SALUTE

Genotossicità in vitro (metodo Ames): Non mutageno

Altri effetti avversi

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:	Si riporta quella riferita all'ingrediente principale (Alcool C9-C15 etossilato 2-3 EO solfato (Sodium laureth sulphate):
12.2 Mobilità:	Tossicità pesci (LC50) 48 ora(e) = 1 a 10 mg/l (Brachydanio rerio) dato non disponibile
12.3 Persistenza e degradabilità:	I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
12.4 Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6 Altri effetti avversi:	non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza alle normative nazionali. Per l'Italia il prodotto deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Simboli di pericolosità e testo delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Direttiva 67/548/CEE:

Xi: irritante

R36: irritante per gli occhi

R38: Irritante per la pelle

R41: Rischio di gravi lesioni oculari

Regolamento (CE) N. 1272/2008:

GHS05: Simbolo corrosione

GHS07: Simbolo Punto esclamativo

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, categoria 2

H315: Provoca irritazione cutanea

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari, categoria 1

H318: Provoca gravi lesioni oculari

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

Principali Centri Antiveneni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIANDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVENELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
 TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
 TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
 P = Persistente
 vP = molto Persistente
 B = Bioaccumulabile
 vB = molto Bioaccumulabile